LA NAZIONE
FIRENZE



# Tosco-Romagnola, al via i lavori Il cantiere aprirà dopo Pasqua

**PONTASSIEVE** *La decisione in Prefettura. Come cambierà la viabilità*

di LEONARDO BARTOLETTI

**PIÙ SICURA** e fruibile. Sulla strada statale 67, arteria principale nel collegamento tra Valdisieve e Firenze, iniziano i lavori di adeguamento. Cantieri – peraltro mai troppo lunghi –, corsie alternate, semafori intelligenti coordinati tra loro, apposita segnaletica per gli automobilisti e viabilità alternativa saranno ciò che gli automobilisti si troveranno di fronte a partire dal periodo immediatamente seguente alla prossima Pasqua e fino al giugno del 2017.

Le misure sono state decise nel corso di un incontro che si è tenuto in Prefettura, con l'obiettivo di coordinare gli interventi della «Tosco-Romagnola» tra Pontassieve e Fiesole. Il tratto interessato dai lavori sarà lungo, complessivamente, circa dieci chilometri. Il lavoro di coordinamento è stato presieduto dal prefetto Alessio Giuffrida. Al centro del confronto, il punto sulle misure da mettere in campo per affrontare nel modo migliore gli interventi disposti da Anas per rendere più funzionale e sicura la «Tosco-Romagnola», arteria di grande traffico, frequentata soprattutto da pendolari. I lavori consisteranno nell'adeguamento della pavimentazione, nella sostituzione dei guard-rail e nel ripristino dei cordoli e dei marciapiedi. Nello specifico, il progetto prevede d'interessare la strada dal chilometro 89+200 (San Jacopo a Girone) fino al 97+800 (Pontassieve), coinvolgendo le località di Anchetta, Compiobbi e Girone.

**LA STRADA** statale non sarà chiusa completamente alla circolazione, che potrà sempre andare avanti su corsie alternate. Tra le prime soluzioni adottate, infatti, è stato scelto di impiantare cantieri con una lunghezza non superiore ai 250 metri, da aprire progressivamente, in fase di avanzamento dei lavori. Questo per chiudere la strada solo su una corsia e per brevi tratti, riducendo i disagi per gli utenti. Gli altri provvedimenti riguarderanno l'individuazione della viabilità alternativa sulle strade provinciali e comunali, un'apposita segnaletica per gli automobilisti e la sincronizzazione dei semafori, in modo da evitare ingorghi. Altre misure saranno individuate dal Comitato Operativo Viabilità, che si riunirà il prossimo 31 marzo. In quell'occasione saranno sperimentate, direttamente sul posto, le possibili dinamiche negative, in modo da trovare anche adeguate soluzioni.

**Il prefetto Giuffrida ha presieduto il lavoro di coordinamento**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.